

11 MARZO: UNA OCCASIONE PER RIFLETTERE E PER LOTTARE

CINQUE ANNI FA, L'11 marzo 1977, LO STUDENTE FRANCESCO LORUSSO, MILITANTE DI LOTTA CONTINUA, VENIVA ASSASSINATO.

LA POLIZIA, MA SOPRATTUTTO I CARABINIERI AVEVANO ASSALITO UN GRUPPO DI STUDENTI CHE CONTESTAVA UNA ASSEMBLEA DI COMUNIONE E LIBERAZIONE E AVEVA COMINCIATO A SPARARE ALL'IMPAZZATA. DECONE E DECINE DI COLPI.

Cercavano il morto!!! Il morto fu Francesco Lorusso, colpito alle spalle dal Carabiniere Tramontani che, tranquillamente prendeva la mira e sparava, Sparava, sparava.

DURISSIMA FU LA RISPOSTA DEL MOVIMENTO DEGLI STUDENTI, DURISSIMA LA REPRESSIONE DELLE FORZE DI POLIZIA.

Per la prima volta dal dopoguerra si videro i carri armati girare per la città, le mitragliatrici agli angoli di Piazza Maggiore, il blocco di zone della città, chiuse a chi non aveva permessi, una specie di legge marziale.

COME IN TUTTE LE GUERRE LA GENTE SI DIVISE IN DUE, LA CITTA' SI DIVISE TRA CHI SI SCHIERAVA CON IL MOVIMENTO DEGLI STUDENTI (magari criticando alcune cose) E CHI SI SCHIERAVA CON LA REPRESSIONE DELLA POLIZIA.

Lo stesso Sindaco Zangheri elogiò il comportamento della polizia, dicendo che in guerra tutto è lecito.

NOI NON CREDIAMO NEGLI ANNIVERSARI, CI SEMBRANO SEMPRE UNA IMMAGINE DEFORMATA E GROTTESCA DELLA REALTA'!

RITENIAMO PERO' IMPORTANTE OGGI DISCUTERE DI QUEI FATTI, CAPIRE BENE COSA E' SUCCESSO, CAPIRE QUALI PROCESSI SONO INIZIATI ALLORA, PER CONTINUARE FINO AD OGGI.

A) CRISI DELLA RAPPRESENTANZA POLITICA

Il governo di allora era sostenuto da tutti i partiti; anche il PCI era nell'area governativa. Solo piccole minoranze erano all'opposizione. Sembrava che tutti i cittadini (così sostenevano i partiti) fossero rappresentati. IN REALTA' QUESTO UNANIMISMO PORTO' A DUE COSE:

1) i bisogni della gente, degli studenti come degli operai non contavano più nulla. Su tutto dominavano gli "interessi del paese, dello stato", "i problemi dell'economia". CHE POI ERANO GLI INTERESSI DEI PADRONI DI SEMPRE.

2) essendo tutti i partiti d'accordo e al governo, tutti quelli che si opponevano alle scelte politiche ed economiche del governo erano (questo era il loro ragionamento) dei pericolosi sovversivi, quindi dovevano essere repressi.

B) IMMISERIMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA DELLA GENTE.

In questa logica padroni e governo hanno fatto ciò che volevano, con l'aiuto dei partiti di sinistra e dei sindacati. IL RISULTATO E' L'AUMENTO SPAVENTOSO DELLA DISOCCUPAZIONE, IL TAGLIO DEI SERVIZI SOCIALI, LA PERDITA DI VALORE DEL SALARIO, L'IMMISERIMENTO DELLA CONDIZIONE GIOVANILE E STUDENTESCA.

C) IMBARBARIMENTO DELLA VITA POLITICA E DELLE LEGGI.

Non sono solo gli scandali, le ruberie la corruzione, il totale disprezzo che gli uomini politici mostrano verso la gente.

E' LA LEGISLAZIONE CHE SI E' IMBARBARITA. Leggi speciali, che permettono alla polizia di fare ciò che vuole, anche di sparare, carcerazione preventiva che dura anni e anni, testimonianze che hanno valore di legge.

OGGI LA TORTURA, PROVATA E DOCUMENTATA.

Queste leggi, l'accettazione supina della gente di queste cose, non servono tanto (come dicono) a combattere il terrorismo, (che peraltro è stato in gran parte determinato da una scelta disperata contro un potere impermeabile), quanto ad impedire ogni opposizione reale, operaia e studentesca e ad abituare la gente ad accettare, tacendo, tutto ciò che il potere fa e dice.

QUESTI PROCESSI SONO INIZIATI (o meglio hanno avuto un momento clamoroso) QUELL' 11 MARZO DEL 1977 E CONTINUANO ANCORA OGGI.